

SE PER LA P.A. C'È RISPARMIO ECONOMICO

Gara, revocare si può

Legittima la revoca di una gara di appalto pubblico se da essa deriva un risparmio economico, se si evita una carenza di copertura finanziaria e se vi potrebbe essere una mancata corrispondenza della procedura alle esigenze dell'interesse pubblico. È quanto ha chiarito il Consiglio di stato con la sentenza del 21 aprile 2016, n. 1599 rispetto a una revoca deliberata da una giunta comunale il 21 giugno 2014, circa un anno dopo la deliberazione con cui si era deciso di avviare la proposta per l'affidamento in finanzia di progetto del servizio di gestione della pubblica illuminazione su tutto il territorio comunale e circa quattro mesi dopo aver indetto una gara a procedura aperta per la scelta dell'affidatario in concessione.

La procedura era stata avviata prima delle elezioni della nuova amministrazione comunale svoltesi il 25 maggio e l'8 giugno 2014. La nuova amministrazione, appena insediatasi, aveva verificato che la procedura avviata avrebbe determinato un impegno di risorse finanziarie pari a circa mezzo milione per ogni anno (a tanto valeva il canone annuo da corrispondere per 18 anni). Palese quindi l'effetto di irrigidire per lungo tempo il bilancio comunale, impedendo margini di manovra per gli esercizi futuri. L'amministrazione ha inoltre rilevato che la continua rapida evoluzione delle tecnologie per la produzione e la distribuzione di energia elettrica, in 18 anni avrebbero potuto determinare consistenti risparmi di bilancio.

Tali motivazioni sono state ritenute legittime dal consiglio di stato che le ha giudicate ragionevoli, non illogiche, né irrazionali e soprattutto fondate su non implausibili elementi di fatto, così che la scelta, rientrando nella discrezionalità propria di cui è titolare esclusiva la pubblica amministrazione, non può considerarsi illegittima. I giudici hanno ricordato che la giurisprudenza ha giudicato legittima la revoca dell'aggiudicazione provvisoria di una gara di appalto motivata con riferimento al risparmio economico che deriverebbe dalla revoca stessa ovvero per carenza di copertura finanziaria e sopravvenuta mancata corrispondenza della procedura alle esigenze dell'interesse pubblico.

» Riproduzione riservata.

44 ItaliaOggi 29-04-2016

APPALTI PUBBLICI

In tilt le stazioni appaltanti
Paralizzate dalla mancanza del regolamento attuativo

Speciale appalti
Dalla riforma alla prassi: i problemi e le soluzioni
a cura di Roberto Lelli

Validazioni, è consentito affidarsi ai professionisti

Gara, revocare si può